



LA VOCE DELLA COMUNITÀ

Comunità Pastorale San Gregorio Magno Olgiate Olona

Instagram: [cp_olgiateolona](#)
Facebook: [Comunità Pastorale San Gregorio Magno](#)
Website: [www.pastoraleolgiateolona.it](#)
Email: cp.sangregoriomagno@chiesadimilano.it

Anno 4 Numero 43

V DOMENICA DI AVVENTO
10 dicembre 2023

CONTATTI DELLA COMUNITÀ

Prepositurale dei Santi Stefano e Lorenzo
Piazza Santo Stefano, 8

0331-649559
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 17.00 – 19.00
Mercoledì ore 15.00 – 17.30
Giovedì ore 15.00 – 17.30

olgiateolona@chiesadimilano.it
santostefano.olgiateolona@pec.it

Parrocchia di San Giovanni Bosco
Piazza San Giovanni Bosco
Loc. Gerbone

0331-649360
Segreteria parrocchiale:
Lunedì ore 09.00 – 11.00
Giovedì ore 16.00 – 19.00
Domenica ore 08.45 – 10.00

gerbone@chiesadimilano.it

Parrocchia di San Giuseppe
Piazza volontari della Libertà, 7
Loc. Buon Gesù

0331-375880
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 16.00 – 18.00
Mercoledì ore 17.00 – 19.00
Giovedì ore 09.00 – 11.00

buongesu@chiesadimilano.it

Caritas

Santo Stefano: 351-8987530

caritassstefano@gmail.com

Buon Gesù: 0331-375255

NELLA VERITÀ LA PACE

Riportiamo di seguito, vista la situazione internazionale, alcuni stralci del Messaggio per la pace del 2006 di Papa Benedetto XVI

Dove e quando l'uomo si lascia illuminare dallo splendore della verità, intraprende quasi naturalmente il cammino della pace. La pace non può essere ridotta a semplice assenza di conflitti armati, ma va compresa come «il frutto dell'ordine impresso nella società umana dal suo divino Fondatore», un ordine «che deve essere attuato dagli uomini assetati di una giustizia sempre più perfetta» (Benedetto XVI). La pace si configura come dono celeste e grazia divina, che richiede, a tutti i livelli, l'esercizio della responsabilità più grande, quella di conformare - nella verità, nella giustizia, nella libertà e nell'amore - la storia umana all'ordine divino. Sant'Agostino ha descritto la pace come «*tranquillitas ordinis*», la tranquillità dell'ordine, vale a dire quella situazione che permette, in definitiva, di rispettare e realizzare appieno la verità dell'uomo. E allora, **chi e che cosa può impedire la realizzazione della pace? Alla menzogna è legato il dramma del peccato** con le sue

conseguenze perverse, che hanno causato e continuano a causare effetti devastanti nella vita degli individui e delle nazioni. **L'autentica ricerca della pace deve partire dalla consapevolezza che il problema della verità e della menzogna riguarda ogni uomo ed ogni donna**, e risulta essere decisivo per un futuro pacifico del nostro pianeta. La pace è anelito insopprimibile presente nel cuore di ogni persona, al di là delle specifiche identità culturali. Proprio per questo **ciascuno deve sentirsi impegnato al servizio di un bene tanto prezioso**, lavorando perché non si insinuino nessuna forma di falsità ad inquinare i rapporti. Occorre recuperare la consapevolezza di essere accomunati da uno stesso destino per poter valorizzare al meglio le proprie differenze storiche e culturali, senza contrapporsi ma coordinandosi con gli appartenenti alle altre culture. Sono queste semplici verità a rendere possibile la pace; non come semplice assenza di guerra, ma come convivenza dei singoli cittadini in una società governata dalla giustizia, nella quale si realizza in quanto possibile il bene anche per ognuno di loro. **Dinanzi ai rischi che l'umanità vive in questa nostra epoca, è compito di tutti i cattolici intensificare, in ogni parte del mondo, l'annuncio e la testimonianza del «Vangelo della pace»**, proclamando che il riconoscimento della piena verità di Dio è condizione previa e indispensabile per il consolidamento della verità della pace. Dio è Amore che salva, Padre amorevole che desidera vedere i suoi figli riconoscersi tra loro come fratelli, responsabilmente protesi a mettere i differenti talenti a servizio del bene comune della famiglia umana. La storia ha ampiamente dimostrato che fare guerra a Dio per estirparlo dal cuore degli uomini porta l'umanità, impaurita e impoverita, verso scelte che non hanno futuro. Ciò deve spronare i credenti in Cristo a farsi testimoni convincenti del Dio che è inseparabilmente verità e amore, mettendosi al servizio della pace, in un'ampia collaborazione ecumenica e con le altre religioni, come pure con tutti gli uomini di buona volontà. Vorrei ora rivolgermi particolarmente ai credenti in Cristo, per rinnovare loro l'invito a farsi attenti e disponibili discepoli del Signore. Ascoltando il Vangelo, impariamo a fondare la pace sulla verità di un'esistenza quotidiana ispirata al comandamento dell'amore. **È necessario che ogni comunità si impegni in un'intensa e capillare opera di educazione e di testimonianza che faccia crescere in ciascuno la consapevolezza dell'urgenza di scoprire sempre più a fondo la verità della pace**. Chiedo al tempo stesso che si intensifichi la preghiera, perché la pace è anzitutto dono di Dio da implorare incessantemente. Grazie all'aiuto divino, risulterà di certo più convincente e illuminante l'annuncio e la testimonianza della verità della pace.

IL COMITATO GENITORI
DELLA SCUOLA MATERNA LANDRIANI
ORGANIZZA



FIACCOLATA PER LA PACE

Venerdì 15 dicembre
Ore 20.45 Ritrovo in Chiesa S.S. Stefano e Lorenzo
Ore 21.00 Fiaccolata verso la Scuola Landriani
A seguire benedizione del Presepe e
momento di festa insieme.
E' invitata a partecipare tutta la Comunità
pastorale!

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

Domenica 10	V DOMENICA DI AVVENTO In questa domenica l'animazione pomeridiana in oratorio è sospesa
Lunedì 11	16.00-17.00 Visita dei ragazzi delle superiori e dei giovani agli anziani nell'R.S.A. di Prospiano 21.00 Taverna S. Giuseppe – Incontro formazione Educatori Giovani
Martedì 12	06.40 Chiesa S. G. Bosco - LODI MATTUTINE E COLAZIONE 21.00 Incontro Gruppi di Ascolto della Parola
Giovedì 14	14.30 Oratorio S. Giovanni Bosco – Incontro Gruppo Anziani 21.00 Chiesa S. Giovanni Bosco – Scuola della Parola di AC
Venerdì 15	17.00 Chiesa S. Giovanni Bosco – CONFESSIONI V elementare 20.45 Chiesa S. Stefano – FIACCOLATA PER LA PACE 21.00 Chiesa S. Giovanni Bosco – CONFESSIONI medie
Sabato 16	INIZIO NOVENA DI NATALE 14.30 Scuola S. Teresa – Festa Auguri di Natale 21.00 Chiesa S. Giovanni Bosco – CONFESSIONI ragazzi superiori
Domenica 17	VI DOMENICA DI AVVENTO 15.30 Oratorio S. Stefano – Incontro Ragazzi II elementare 18.30 Istituto Maria Ausiliatrice a Castellanza Vespere e cena giovani GMG

Chiesa S. Stefano
ingresso libero

Concerto Christmas Song...a Natale puoi!
Sabato 16 dicembre
ore 21

domenica 17 dicembre
ore 12.30
Oratorio S. Stefano

ASPETTANDO NATALE

Cannelloni e lasagne
Scaloppine con patate e insalata
Frutta fresca e secca
Cannoli siciliani e per finire...
TOMBOLATA
panettone, pandoro e cioccolata

bimbi fino a 10 anni 10€ adulti 15€

ISCRIZIONI ENTRO IL 14 DICEMBRE
Enza 338.3087486 - Paolo 333.9017840



INDULGENZA PLENARIA

in occasione degli 800 anni del “Natale di Greccio”

La Penitenzieria Apostolica ha concesso l'indulgenza plenaria a tutti quei fedeli che, dall'8 dicembre 2023 – Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria – al 2 febbraio 2024 – Festa della presentazione al tempio di Nostro Signore Gesù Cristo – andranno a visitare un presepe in una chiesa affidata ai frati francescani.

La Famiglia Francescana aveva inoltrato la richiesta al Santo Padre lo scorso 17 aprile, “al fine di promuovere il rinnovamento spirituale dei fedeli ed incrementare la vita di grazia”. “Sostando in preghiera davanti ai presepi, i fedeli possano conseguire l'indulgenza plenaria alle solite condizioni. Così pure quanti sono malati o impossibilitati a partecipare fisicamente, possano ugualmente fruire del dono dell'indulgenza plenaria, offrendo le loro sofferenze al Signore o compiendo pratiche di pietà”.

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

	PARROCCHIA S. STEFANO	PARROCCHIA S. GIOVANNI BOSCO	PARROCCHIA S. GIUSEPPE
Lunedì 11	Via O. Romero	Via Serio – Brembo – Dora Baltea	Via Grosseto – A. Doria – Tigrotti – Buon Gesù n° 4 e palazzina – Corso XX Settembre
Martedì 12	Via martiri di Belfiore	Via Brenta – Gonzaga solo n° PARI – Piave n° PARI dal 22 al 84	Via Rieti – Todi – degli Osti – Macca
Mercoledì 13	Via G. Rossini	Via Piave n° DISPARI dal 23 al 65 – S. Giovanni XXIII	Via Latina – Morelli n° PARI dal 44 a fine via e n° DISPARI dal 29 a fine via – A. Vespucci – Varese
Giovedì 14	Via A. Oriani	Piazza S. Pertini	Via del Maggiolo
Venerdì 15			Via Frosinone – campo sportivo – Cà Bianca

	SANTI STEFANO E LORENZO	SAN GIUSEPPE	SAN GIOVANNI BOSCO
	V DOMENICA DI AVVENTO		
DOMENICA 10 DICEMBRE IL PRECURSORE	Caritas - Raccolta alimenti 08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Def. Famiglia Carsana Cesarina, Emilio e Patrizia 11.00 S. Messa con l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi Guerra 18.00 S. Messa Teresina e Pierino Ciapparelli	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Davide e Fabio 10.30 S. Messa Ruccolo Giuseppina e Guarino Salvatore	07.45 Lodi 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Fabio Roveda Maria e Luigi
LUNEDÌ 11 DICEMBRE MF Papa San Damaso I	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Magnolfi Boato	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MARTEDÌ 12 DICEMBRE MF Beata Vergine di Guadalupe	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa in Chiesa San Gregorio 18.00 S. Messa Renzo Canavesi	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	06.40 Lodi mattutine e colazione 07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa Fam. Cerri
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE MEMORIA S. Lucia	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 18.00 S. Messa Ferioli Celestina e Francesco	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
GIOVEDÌ 14 DICEMBRE MEMORIA S. Giovanni della croce	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Mario e Angelica 18.00 S. Messa Giulio Soleri	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Luigi e Rino Magon	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
VENERDÌ 15 DICEMBRE MF S. Pietro Canisio	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Businelli Pietro 18.00 S. Messa Martinoli Claudio e Frattino Maria	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
SABATO 16 DICEMBRE Commemorazione dell'annuncio a S. Giuseppe	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa – segue novena 15.00-17.00 S. Confessioni 17.30 S. Messa Vigilare Daniela Favena Teresina, Ubaldo e famiglia Galli	17.30-18.15 S. Confessioni 18.00 Santo Rosario 18.30 S. Messa Vigilare Lorenzo, Maria Stella e familiari	17.00-17.45 S. Confessioni 18.00 S. Messa Vigilare Abeli Pietro Fam. Lamazzi - Marcora
	DOMENICA DELL'INCARNAZIONE		
DOMENICA 17 DICEMBRE DIVINA MATERNITÀ DI MARIA	Raccolta donazioni progetto Zikomo - Malawi		
	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Angela, Andrea e figli Mario e Angelica 11.00 S. Messa - benedizione Presepe Carlo, Maria, Luigia e Angelo 18.00 S. Messa Rebecca	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Edoardo, Angela, Mario e Luigi 10.30 S. Messa - benedizione Presepe Zema Filippo	07.45 Lodi 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa - benedizione Presepe Vicco Anna e Giovanni Facchetti Cesare



acquista un CERO PER OGNI GIORNO DELLA NOVENA
e tieni accesa la fiamma in attesa del Natale!
I ceri sono disponibili alle porte della chiesa, fino ad esaurimento scorte

La Vergine di Guadalupe



Il 12 dicembre è la memoria liturgica della Vergine apparsa nel Messico, nel XVI secolo, al giovane indio Juan Diego e oggi venerata in tutto il mondo. La sua storia è estremamente affascinante. Conosciamo tutti il mistero della sua figura impressa sul mantello dell'indio convertito al cristianesimo Juan Diego Cuauhtlatoatzin. Un'immagine che ad ogni indagine scientifica è risultata inspiegabile. È detta immagine acherotipa: non fatta da mano d'uomo. A tutti è noto anche il mistero delle sue pupille, dove sono impressi come su una pellicola i volti di coloro che furono i testimoni del miracolo. Inspiegabile anche il fatto che i due angeli dipinti successivamente si sono deteriorati col tempo, mentre la figura di Maria resiste intatta, nonostante l'acido citrico cadutole addosso o la bomba fatta esplodere ai suoi piedi.

Le apparizioni della Madonna di Guadalupe

Ai primi di dicembre del 1531, mentre il contadino indio Juan Diego si stava recando alla preghiera e alla catechesi, udì un canto melodioso, come quello di uno stormo di uccelli. Era vicino al colle Tepeyac e spuntava l'alba. Si fermò guardando verso la cima. Udì una voce che lo chiamava con dolcezza: "Juanito, Juan Dieguito!" Appena giunto sulla sommità, vide una giovane signora affascinante: il suo vestito splendeva come il sole e la pietra su cui posava i piedi sprigionava raggi luminosi. Gli disse: "Sono la Perfetta Sempre Vergine Santa Maria, la Madre del verissimo ed unico Dio, di colui che è autore della vita, del creatore degli uomini, del Signore del cielo e padrone della terra. Desidero ardentemente che in questo luogo della terra venga costruita la mia piccola casa sacra. Mi venga eretto un tempio... Ascolterò il vostro pianto e i vostri lamenti". A questo punto, la Vergine lo mandò dal vescovo, per riferirgli il suo desiderio. Il vescovo Juan de Zumàrraga chiese un segno e la Vergine, tra le rocce e i cardi del Tepeyac, fece fiorire rose profumatissime che lei stessa pose nella "tilma" (mantello) di Juan Diego per portarle al Vescovo. Il mantello, l'umile tilma fatta con due teli di ayate (fibra d'agave) cuciti insieme, venne infine dispiegato di fronte al vescovo. I fiori caddero e svelarono l'immagine della Vergine, raffigurata in piedi, con le mani giunte, il volto leggermente piegato e gli occhi socchiusi. Un manto trapunto di stelle le coprì i capelli scuri e scende fino a terra. La veste rosa è decorata da arpeggi e fiori leggeri. Una cinta scura le cinge il seno e ne rivela l'imminente maternità, secondo l'uso delle donne azteche. È come portata in volo da un angelo a braccia aperte e ali colorate. Ai piedi una falce scura di luna e dietro la circondano raggi luminosi di uno splendido sole, simile alla mandorla mistica dell'arte occidentale romanica. La Vergine ha un nastro con dei fiocchi sul ventre, è "incinta" per indicare che Dio vuole che Gesù nasca in ognuno dei nostri cuori.

Particolari inspiegabili sostengono la fede

Dopo quasi cinque secoli, l'immagine sconvolge ancora fedeli e scienziati. Le stelle del mantello, ad esempio, rispecchiano le costellazioni del solstizio d'inverno del 12 dicembre 1531. Da allora in poi, grandi studiosi sono stati coinvolti nel cercare di spiegare cosa significa ogni particolare che si trova su questa immagine.

Le costellazioni impresse sulla tilma

L'astrofisico Mario Rojas, in un'ora vicina al solstizio d'inverno del 1981, disegnò, con l'aiuto di una lente curva per evitare deformazioni, le costellazioni della volta del cielo. Le fissò su carta trasparente e, sovrapponendole alla mappa stellare della tilma, le trovò che combaciavano perfettamente. Gli scienziati che hanno esaminato la tilma hanno trovato straordinaria questa immagine così nitida e precisa. Ma c'è di più. Alcune costellazioni che appaiono sulla tilma hanno una coincidenza simbolica con la figura della Vergine. La "Corona Boreale" cade sulla fronte di Maria, la "Vergine" sulle mani, il "Leone" sul ventre gravido. "Orione" sull'angelo che sostiene la Vergine. Tutto questo è eccezionale e pieno di mistero.

Il mistero degli occhi della Vergine

Gli occhi dell'immagine della Vergine impressa sulla tilma sono di una brillantezza e di una profondità singolari. Già nel 1929, il fotografo Alfonso Marqué Gonzalez aveva scoperto nell'occhio destro della Morenita - così viene chiamata la Madonna di Guadalupe - la sagoma di una figura umana. Anche il fotografo Carlos Solinas confermò, nel 1951 la stessa figura. Tra gli anni 1956 e 1958 il chirurgo Tottija Lovoignet confermò i riflessi umani su ambedue gli occhi. Negli anni 1975 e 1976, Edoardo Turati Alvarez e l'equipe del dottor Javier Torroella constatarono, con apparecchi sofisticati, che gli occhi della Morenita erano vivi, brillanti. Negli anni Ottanta, infine, José Tonsmann, usando le stesse apparecchiature dell'astronave Viking per analizzare la superficie di Marte, vi scoprì i riflessi di ben undici persone: evidentemente si tratta dei personaggi presenti nel palazzo del vescovo quando l'immagine della Morenita si impresso sulla tilma di Juan Diego.

I colori fluttuano nell'aria, sopra la superficie del Mantello

Non si è scoperto nessun tratto di pittura sulla tela. In realtà, a una distanza di 10 centimetri dall'immagine, si vede solo la tela cruda: i colori scompaiono. Studi scientifici non riescono a scoprire l'origine della colorazione che forma l'immagine, né la forma in cui la stessa è stata dipinta. Non si riscontrano tracce di pennellate né di altra tecnica conosciuta. Gli scienziati della NASA affermarono che il materiale che origina i colori non è tra gli elementi conosciuti sulla Terra. Si è fatto passare un raggio laser lateralmente sopra la tela, e si è evidenziato che la colorazione non è né al dritto né al rovescio, ma che i colori fluttuano a una distanza di tre decimi di millimetro sopra il tessuto, senza toccarlo.

Il nome della Madonna di Guadalupe

Il nome della nobile Signora è "Cuahtlapcupeuh", che significa "Colei che viene dalla regione della luce come l'aquila di fuoco". La parola castigliana "Guadalupe" - che ha origine dall'arabo "wadi al lub" - significa "fiume d'amore". L'etimologia di "Guadalupe" è incerta, ma è probabile che i primi spagnoli che ascoltarono il racconto della "Cuahtlapcupeuh", interpretarono la fonetica del nome come "Guadalupe", poiché per loro era familiare il titolo della Madonna venerata nel monastero di Extremadura.